

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere: non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal librai Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col 1° aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 22 marzo

(NEMO). Anche questa volta si potè dire col poeta «giusta di lode dispensiera è morte»; poichè al defunto generale Milon si fecero elogi e splendidi funerali. Resta un grave pensiero quello del come supplirlo dopo che si sono sciupati in brevissimo tempo tanti uomini in quel Ministero, che domanda una successione d'idee e di fatti conformi più che ogni altro. Non è un Ministero che possa seguitare coll'interim; e ciò tanto meno in mano dell'Acton, il quale corre un serio pericolo egli medesimo.

Votata com'è la legge per Napoli, si potrà più oltre evitare la discussione delle interpellanze e rimetterla al momento del bilancio della marina, come s'è pensato, per evitare una crisi, od anche una larga discussione, ritardando quella della legge elettorale? Il *Popolo Romano* porta già un articolo, che è come una spada a doppio taglio. Esso vuole dilazionare la discussione della interpellanza ad Acton, onde evitare per il momento una crisi che tornerebbe importuna. Adunque la crisi ci può essere per il fatto dell'Acton, che si meritò, insistenti censure da Destra e Sinistra, da tutte le parti insomma. Non si vuole dal foglio del Depretis che soltanto ritardarla e farla quando per lui sia giunto il momento.

Ma d'altra parte, se si crede che l'Acton non sia l'uomo che ci vuole per la marina e se occorre anche provvedere alla successione del Milon, si possono lasciare nel solito provvisorio due così importanti portafogli?

Ecco a quali conseguenze si va incontro quando, dopo avere in poco tempo consumati tanti Ministeri e tanti uomini in essi e con essi il partito di Sinistra, se ne fanno di quelli composti di elementi diversi ed insufficienti, che si devono sempre considerare quale un provvisorio, che sussiste soltanto per evitare il peggio, con reciproche transazioni, con piccoli spedienti e col sistema costantemente mantenuto di non avere un sistema.

Certo la crisi è inopportuna, più ancora che per la discussione della legge elettorale, per compiere l'abolizione del corso forzoso con chi l'ha iniziata. Ma bisognava non mettersi in una situazione simile di non poter andare nè avanti nè indietro.

Si fa poi sempre più grave la questione per Tunisi nella quale il Governo e la stampa francese procedono senza nessun riguardo per l'Italia, fino a dire che bisogna impedire a questa di fare il prestito in Francia e ad impossessarsi addirittura colla forza della Tunisia, la quale assolutamente deve diventare della Francia. Ciò vorrebbe dire davvero, che il Mediterraneo diventa un lago francese, salvo al predominio altrove di altre potenze, ma non mai dell'Italia, che vi sta in mezzo.

Il Direttore del *Giornale di Udine* deve essere contento del suo compatriotta e deputato, che opportunamente nell'ultima discussione, parlando dei doveri dare stabile ordinamento alle finanze dei Comuni, ripeté alla lettera quella sua massima, ch'egli mise perfino ad epigrafe d'una sua memoria e la rese per sé un precetto di quotidiana applicazione nella stampa: Le questioni opportune vanno trattate fino all'importanza. — Egli ripeté come deputato quello che voi avete pensatamente detto e replicato come pubblicista. Anche questo è adunque uno di quei segni che fu meritato l'elogio un po' brusco detto altra volta al Friulani, che la costruzione della pontebbana era dovuta alla loro ostinazione. Diciamola insistentemente, forza di volere di chi le cose opportune le cerca e le pretende fino a parere importuni, e saremo nel vero. Ci sono altre cose, che il Friuli, il quale rappresenta la Nazione all'estremo suo confine, deve volere con importunità per il bene della Nazione ancora più che sua. Così il Sella, che è anch'egli di quella scuola, guardò sempre appunto per questo con singolare simpatia i Friulani, nei quali gli parve di scorgere simili qualità. Egli poi positivo terminò il suo discorso col dire ai giovani anche di mirare con virtù e costanza ad un sempre più alto ideale.

Roma. La candidatura di Mezzacapo alla successione del generale Milon, trova molta ostilità nelle file della Destra. L'*Opinione* la combatte anche dal lato finanziario, ricordando i concetti del generale che vuole aumentare la forza dell'esercito.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 22: Si dice che verrà chiesto il rinvio dell'interpellanza all'onorevole Acton dopo la discussione del progetto sulla riforma elettorale, promovendo sopra questa proposta l'appello nominale.

— L'ufficio centrale del Senato è convocato pel 30 corr. onde udire la lettura delle relazioni sulle leggi riguardanti l'abolizione del corso forzoso e la istituzione di una cassa pensioni.

Austria. Annunciano da Brünn che dal distretto di Mistek molte famiglie emigrano in America per sottrarsi alla grande miseria che domina in quel distretto.

Francia. Nella Camera fu accolta con vivi applausi la dichiarazione del ministro Magnin, che chiamò ignoranti, ovvero di mala fede, coloro che attribuiscono al nuovo prestito un carattere bellicoso. Magnin annunziò pure alla Camera che il primo versamento fece entrare nelle casse dello Stato mille e seicento milioni di numerario.

Grecia. Il *Figaro* pubblica una lettera del suo corrispondente da Atene in cui si riferisce una intervista ch'egli ebbe col Re di Grecia. Il re si lagnò dell'abbandono della Francia, e dichiarò che la Tessaglia e l'Epiro devono ritornare greche.

Russia. La stampa russa, telegrafano da Pietroburgo al *Times*, propugna apertamente una costituzione non nei termini vaghi altra volta in moda, ma in termini calmi e non equivoci. Il *Golos*, in un secondo articolo, sostiene la necessità di ministri responsabili.

— Il *Tageblatt* di Berlino ha da Pietroburgo: Il Russakoff, la cui primiera fermezza fu rotta con mezzi molto energici (?), confessò che lungo tutta la via dal maneggio fino al palazzo d'inverno il giorno 13 marzo erano appostati cospiratori muniti di bombe. In generale si ritiene che vi siano ancora parecchie mine nascoste in diversi luoghi della capitale, simili a quella scoperta nella «via del Giardino».

Verso la fine di dicembre si assicura che la polizia di Berlino mandò a Pietroburgo il piano completo delle imprese ordite dai nichilisti, avvertendo specialmente di ciò che si tramava dinanzi il maneggio ed al teatro. A questo avvertimento lo czar Alessandro disse alle persone che lo circondavano: «I nichilisti adunque non sono molto bene informati, altrimenti dovrebbero sapere che porto il lutto e quindi non frequento il teatro».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 21 marzo 1881.

1046. Venne deliberato di procedere alla rinnovazione del contratto di pigione pel fabbricato di proprietà della signora contessa Beretta Teresa vedova Belgrado, destinato ad uso di Archivio ed Ufficio di Ragioneria della R. Prefettura la durata del nuovo contratto viene fissata a 9 anni, da 1 maggio 1881 a tutto aprile 1890, col patto delle rescindibilità a favore della Provincia anche prima del termine convenuto. Il corrispettivo fu confermato in annue L. 1320 pagabili in due eguali rate semestrali anticipate.

974. Vennero liquidati i crediti delle Imprese e dei Comuni sottoindicati per la manutenzione 1880 delle due strade provinciali, una denominata la maestra d'Italia, e l'altra denominata strada della Motta, e venne disposto il pagamento della complessiva somma di L. 10877.75.

Per tutte due le accennate strade si era preventivata la spesa di L. 12850. Si ebbe quindi un risparmio di L. 1972.25.

Le L. 10877.75 sono devolute

a) per la strada maestra d'Italia.
All'Impresa Busetto Francesco L. 6774.76
al Comune di Campoformido » 59.27

id. Pasian Schiavonesco » 55.59
id. Codroipo » 149.29
id. Casarsa » 53.64

id. Pordenone » 82.60
id. Fontanafredda » 40.75
id. Sacile » 116.25

L. 7332.35

b) per la strada della Motta.

All'Impresa Nadalin Luigi L. 3310.53
al Comune di San Vito al

Tagliamento » 146.78
al Comune di Pravisdomini » 88.09

L. 3545.40

Tornano le suesposte L. 10877.75

970. A favore dell'Esattore Consorziale di Udine venne disposto il pagamento di L. 134.14, in causa discarichi d'imposte sui fabbricati dell'anno 1880, giusta liquidazione dell'Autorità Governativa. Venne in pari tempo disposta l'esazione di c. 33 dovuti dalla Ricevitoria provinciale in causa rifusione di aggi incompetentemente riscossi sopra alcune delle partite retrodate.

990. Venne disposto a favore dei Comuni sottoindicati il pagamento di L. 426.30 in causa rifusione di altrettante anticipate per sussidi a maniaci convalescenti in cura presso le rispettive famiglie; e cioè

al Comune di Pozzuolo L. 75.—
id. Sequals » 8.40
id. Azzano Decimo » 8.40
id. Rivolto » 202.50
id. Martignacco » 132.—

L. 426.30

888. 950. Constatati regolarmente gli esami della malattia, della miseria, e della appartenenza alla Provincia di Udine, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura dei maniaci Micconi Giuseppe di Tarcento, e Bertolva Francesco di Codroipo.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari, dei quali n. 17 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 8 di tutela dei Comuni; e n. 10 affari interessanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 41.

Il Deputato Provinciale

A. DI TRENTO

Il Segretario-Capo

Merlo

Il Collegio di Cividale. Vi sono certe istituzioni, le quali sebbene a prima vista presentino un interesse puramente locale, tuttavia, e per lo scopo a cui sono dirette e per la posizione che occupano e per altre loro particolari circostanze fanno sentire i loro effetti sopra una scala ben larga. Onde parmi conveniente, che di esse si occupino quanti hanno a cuore quel bene che non s'accontenta di nascere e morire all'ombra di un campanile, ma ben più oltre si estende. E tra queste istituzioni credo che un posto e non indifferente si debba assegnare al Collegio di Cividale. Ragione per cui noi un momento non lo perdiamo di vista nello svolgersi di tante e molteplici fasi a cui andò soggetto; sempre col voto nel cuore e sulle labbra perchè non andasse perduta una istituzione che, ben diretta, tanto di bene avrebbe potuto dare. Ed ora ne gode l'animo di poter assicurare i nostri lettori che il Collegio di Cividale va bene. E, siccome purtroppo ogni più santa cosa che a scopi eminentemente morali si rivolga è strettamente legata al materiale e la mente e il cuore, nel secondare le loro aspirazioni, devono prima consultare la sacoccia, non parmi inutile assicurarvi che dal lato delle finanze si è perfettamente riordinato. In quanto poi all'ordine e alla disciplina basta entrare in Collegio per assicurarsi, d'un sol colpo d'occhio, come tutto sia a suo posto. La giornata è divisa con saggio criterio, in modo che lo studio ed il riposo siano equamente compartiti; onde l'animo dei giovinetti non resti oppresso sotto una soverchia occupazione, nè da troppa libertà rilassato. E, dato il segnale, tu vedresti superiori ed alunni pronti al loro posto senza che mai una circostanza qualunque porti impedimento o ritardo al succedersi delle varie occupazioni. Acciò giovarono moltissimo i mezzi educativi e disciplinari usati in modo che i giovinetti s'informino al sentimento del dovere e, finchè si può, per via di persuasione entri nei loro cuori il convincimento che ciò si debba fare da uno che la pretenda e voglia essere veramente galantuomo. Anche le scuole funzionano a dovere. La Giunta Municipale con saggio provvedimento ha ristretto il numero degli insegnanti al puro necessario, ed ha pensato di retribuire quelli che ha assunto in modo d'affezionarli al loro posto. La capacità non manca, e ciò lo sappiamo da fonte sicura, la buona volontà è in proporzione del contento, sicchè per questa parte s'ha motivi di sperare risultati proporzionati ai desideri e relativamente soddisfacenti. Gli ufficiali di disciplina fanno anch'essi il loro dovere a puntino. Il Direttore ha detto e ripetuto loro: noi dobbiamo educare con l'esempio; ha cominciato lui, e gli altri hanno mancato al loro compito, sicchè

oggi si può dire che il morale di tutti è eccellente. Ma un papà e specialmente una mamma che intenda mettere in Collegio un bambino vuol entrare un po' anche in cucina e in refettorio. E ci ho voluto entrare anch'io una volta che mi trovai colà; e potrei assicurarvi che il trattamento è buonissimo per ogni riguardo; sicchè i bambini crescono sani e robusti, senza nessuna di quelle tante lezionaggini e schifilosità che fanno la disperazione di una mensa domestica; perchè nell'educazione ci ha parte anche il cuoco. Del resto, su tale argomento non posso far meglio che ripetere le parole dell'egregio Amministratore sig. D'Orlandi — ognuno degli alunni, mi diss'egli allora, porta scritto in viso, un certificato tanto chiaro ed esplicito che ognuno lo può leggere niente, niente che veda quelle facce piecotte e rubiconde.

E a parte gli scherzi, è un fatto innegabile che a quel Collegio i ragazzini vantaggiano il cento per uno. N'abbiamo visti alcuni entrare magri, sparuti, che pareva tenessero la vita coi denti; qualche tempo dopo li abbiamo riveduti e dovemmo gridare anche noi al miracolo. Non erano più quelli. E infatti, chi non si sente entrare nel sangue la vita con quell'aria pura, ossigenata, aromatica che spira da quelle ridenti e amenissime colline? E grandemente ci concorre anche l'acqua che è saluberrima e un metodo di vita ben inteso e regolato. E dopo tutto questo sarà troppo se osiamo dire che il Collegio di Cividale va bene? Certo che no; specialmente ora che è stato messo a nuovo; e in qual modo lo si vedrà quando sarà pubblicato il nuovo regolamento organico che mi si dice lavorato sulle basi che offrono i regolamenti dei Collegi convitti nazionali; e così pure la Direzione delle scuole non si scosta punto dalle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti. Se non che parmi s'abbia in animo di restringere l'ammissione degli alunni sia per l'età, sia per l'epoca d'iscrizione. Del resto finchè non sarà pubblicato il nuovo regolamento si va avanti come per il passato, e per secondo semestre di quest'anno ci sarà una seconda iscrizione. Tante volte parlando con genitori, ho udito lamentare come pochi Collegi offrano quelle tante e varie condizioni che si richieggono per il ben essere morale e fisico dei loro figli. Ora, se io potessi loro parlare, dopo vari mesi che mi tengo informato, e che sto osservando come le cose procedano, da sincero amico proporrei il Collegio di Cividale; sicuro che alle vacanze, quando i figli ritornerebbero alle loro carezze, vedrebbero ne' loro modi quella gentilezza che s'addice a giovinetti benati, nel loro cuore quei sentimenti che si convengono ad un piccolo galantuomo e in sul viso quella salute che di tanto gaudio riempie il seno ai genitori. Alcuni sentono il bisogno di un Collegio per i loro figli, ma li hanno troppo piccini. Tanto meglio. Il loro cuore è vergine, l'animo schietto è aperto a tutto che sia bene. Tanto meglio. Così la loro mente non sarà ancora ribellata ad ogni legge di disciplina, nè il sentimento travolto da smodato amore di licenza, onde veggono un tiranno in ogni superiore, una catena in ogni legge che tenda a migliorarli, e l'opera dell'educatore riesce più perfetta. Sempre e dappertutto i primi anni si reputarono più adatti per educare, onde Persio cantò «adesso adesso è tempo, finchè sono limo molle e bagnato, che con presto e continuo girare l'acre rota li foggia».

Congresso dei Segretari Comunali.

Onorevoli Segretari Comunali della Provincia.

Vi partecipo che Sua Maestà il Re ha ricevuto una Deputazione di Congressisti, presieduta dal benemerito cav. Berti, strenuo ed instancabile propugnatore della nostra causa.

Credetemi colla più alta stima

Vostro aff. Collega, LEONARDO ZABAI.

Ecco il telegramma:

Roma 17 marzo 1881.

Oggi fu ricevuto in audienza speciale da S. M. il Re il Deputato Ferdinando Berti insieme a una Rappresentanza del Congresso Nazionale dei Segretari Comunali, per esprimere al Re stesso i sentimenti deliberati dal Congresso di reverenza e di ossequio iniziando i suoi lavori. Il Re ricevette con rara affabilità la Rappresentanza, e trattenendosi con ognuno dei componenti la medesima, esprime la sua riconoscenza per le manifestazioni fattegli e promise il suo appoggio alla giusta causa dei funzionari dei nostri Comuni.

Il nuovo provveditore agli studi. Il corrispondente romano del *Corriere della sera* scrive che il Corra, nominato Provveditore agli studi per la Provincia nostra, fu «sbalzato a Udine perchè non volle recedere dalla querela al *Popolo Romano*, prima che questo giornale ritrattasse pubblicamente le accuse mossegli».

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali della Provincia di Udine a tutto il mese di febbraio 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI					SOMME				
	In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di febbraio	Numeri complessivi	Estinti nel mese di febbraio	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di febbraio	Somme complessive	Rimborsi nel mese di febbraio	Credito in fine del mese stesso
Udine	364	15	379	2	377	66546 79	20530 13	87076 92	13883 65	73193 27
Ampezzo	21	4	25	—	25	260 50	114 98	375 48	43 —	332 48
Artegna	15	—	15	1	14	1214 20	25 —	1239 20	9 03	1230 17
Aviano	50	—	50	—	50	412 57	—	412 57	—	412 57
Casarsa	40	—	40	—	40	598 02	—	598 02	—	598 02
Cividale	408	27	435	—	435	35675 72	1043 94	36719 66	8890 —	27829 66
Chiusaforte	56	1	57	—	57	4132 48	98 —	4230 48	30 —	4200 48
Codroipo	102	1	103	1	102	5385 02	329 66	5714 68	145 67	5569 01
Comeglians	18	2	20	—	20	3216 54	791 —	4007 54	50 —	3957 54
Fagnana	17	—	17	—	17	345 56	99 —	444 56	18 50	426 06
Gemona	175	13	188	—	188	13578 96	13152 —	26730 96	3719 85	2301 11
Latisana	168	5	173	—	173	14245 14	945 50	15190 64	933 —	14257 64
Maniago	76	9	85	—	85	2581 41	168 —	2749 41	100 —	2649 41
Moggio	110	—	110	—	110	8139 71	85 —	8224 71	—	8224 71
Mortegliano	320	—	320	—	320	2521 63	28 —	2549 63	2 —	2547 63
Palmanova	261	3	264	2	262	50008 27	4010 42	54018 69	4473 81	49544 88
Paluzza	6	—	6	—	6	56 50	—	56 50	—	56 50
Pontebba	37	2	39	1	38	5975 70	181 —	6156 70	679 37	5477 33
Pordenone	306	3	309	—	309	14034 02	450 50	14484 52	140 37	14344 15
Sacile	36	—	36	—	36	5094 50	25 —	5119 50	5 —	5114 50
S. Daniele	152	6	158	—	158	7072 10	278 06	7350 16	47 53	7302 63
S. Giorgio	125	—	125	—	125	3780 89	—	3780 89	127 16	3653 73
S. Giovanni	9	2	11	—	11	445 08	830 50	1275 58	400 —	875 58
S. Pietro	2	—	2	—	2	24 55	—	24 55	—	24 55
S. Vito	156	4	160	1	159	6207 64	148 73	6356 37	371 08	5985 29
Spilimbergo	79	6	85	—	85	6601 83	230 43	6832 26	160 48	6671 78
Tarcento	25	3	28	—	28	304 93	1402 85	1707 78	43 —	1664 78
Tolmezzo	84	—	84	—	84	4530 49	—	4530 49	110 —	4420 49
Tricesimo	30	—	30	—	30	1391 26	6 —	1397 26	165 —	1232 26
Venezia	16	3	19	5	14	4498 20	2267 82	6766 02	705 46	6060 56
	3264	109	3373	13	3360	268880 21	47241 52	316121 73	35252 96	280868 77

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 15 marzo 1881.

Il Direttore Provinciale, Ugo.

Raccomandazioni Prefettizie. Il R. Prefetto nel comunicare ai Commissari distrettuali e ai Sindaci della Provincia il quadro generale degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia, ha colta l'occasione per rammentar loro la circolare ministeriale 18 settembre 1874, pel mantenimento della più assidua vigilanza allo scopo di far cessare ogni abusività d'esercizio in ciascuna delle gradazioni contemplate dal regolamento sanitario denunciando i contravventori all'Autorità giudiziaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 141 del regolamento medesimo. I maggiori abusi, osserva il R. Prefetto, vengono rimarcati oltreché nel commercio dei medicinali, che non può farsi che dai farmacisti, altresì nell'esercizio dell'ostetricia e della veterinaria. Su questi tre rami sia quindi in ispecial modo rivolta la sorveglianza dei signori Sindaci.

Quanto all'ostetricia il regio Prefetto raccomanda di far cessare l'esercizio delle levatrici abusive non valendosi che di quelle legalmente autorizzate. E quanto alla veterinaria, oltre alle denunce di cui sopra, sono i signori Sindaci interessati di non dar mai agli abusivi esercenti la medicina del bestiame verun incarico, valendosi nei casi di bisogno soltanto dell'opera e dei consigli dei veterinari regolarmente abilitati.

Infine il R. Prefetto raccomanda ai Sindaci l'osservanza delle disposizioni circa la registrazione nell'Ufficio Municipale dei diplomi del personale sanitario e di quelle relative ai semplici ed ai droghieri in quanto riguarda la vendita di sostanze velenifere.

Gli esercenti professioni sanitarie in Friuli. Dal quadro degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia di Udine nell'anno 1881, pubblicato dalla R. Prefettura, risulta che in Friuli abbiamo 197 medici chirurghi, 8 chirurghi, 141 farmacisti, 178 levatrici, 17 veterinari, 3 erbaiuoli o semplici, 17 droghieri. Questo personale è così ripartito: Il distretto di Udine con 67980 abitanti ha 42 medici chirurghi, 1 chirurgo, 32 farmacisti, 38 levatrici, 5 veterinari e 6 droghieri. Quello di Pordenone con 55489 abitanti ha 22 medici chirurghi, 13 farmacisti, 20 levatrici, 2 veterinari, 1 semplice e 2 droghieri. Quello di Palmanova con 25592 abitanti ha 15 medici chirurghi, 13 farmacisti, 16 levatrici, 1 veterinario e 3 droghieri. Quello di Cividale con 38591 abitanti ha 13 medici chirurghi, 2 chirurghi, 6 farmacisti, 14 levatrici, 1 veterinario e 2 droghieri. Quello di Spilimbergo con 32169 abitanti ha 13 medici chirurghi, 1 chirurgo, 10 farmacisti, 7 levatrici, 1 veterinario. Quello di San Daniele con 28668 abitanti ha 12 medici chirurghi, 6 farmacisti, 4 levatrici, 1 veterinario. Quello di S. Vito al Tagliamento con 28404 abitanti ha 11 medici chirurghi, 13 farmacisti, 10 levatrici, 1 veterinario. Quello di Codroipo con 21435 abitanti ha 11 medici chirurghi, 6 farmacisti, 7 levatrici. Quello di Sacile con 20089 abitanti ha 10 medici chirurghi, 6 farmacisti, 6 levatrici, 1 veterinario e 1 droghiere. Quello di Maniago con 21988 abitanti ha 9 medici chirurghi, 2 chirurghi, 3 farmacisti, 10 levatrici, 2 veterinari. Quello di Latisana con 17136 abitanti ha 9

medici chirurghi, 10 farmacisti, 10 levatrici, 1 veterinario. Quello di Tolmezzo con 32882 abitanti ha 8 medici chirurghi, 7 farmacisti, 14 levatrici. Quello di Gemona con 27972 abitanti ha 7 medici chirurghi, 2 chirurghi, 7 farmacisti, 8 levatrici. Quello di Moggio con 12690 abitanti ha 6 medici chirurghi, 3 farmacisti, 4 levatrici. Quello di Tarcento con 25776 abitanti ha 5 medici chirurghi, 4 farmacisti, 8 levatrici, 1 veterinario. Quello di San Pietro al Natissone con 14051 abitanti ha 2 medici chirurghi, 1 farmacista, 2 semplici e 3 droghieri. Quello di Ampezzo con 10674 abitanti ha 2 medici chirurghi, 1 farmacista, 2 levatrici.

Circolo artistico udinese. La Direzione del Circolo artistico ha diramata ai soci la seguente circolare:

La S. V. è invitata all'Assemblea generale che avrà luogo nel giorno 27 corr. alle ore 10 ant. nella sede della Società, a norma dell'articolo 27 e seguenti dello Statuto sociale.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Segretario sull'andamento morale del Circolo artistico;
2. Proposte della Presidenza per la nomina di Soci onorari;
3. Ballottaggio per la nomina di Revisori dei conti.

Ove l'adunanza non potesse aver luogo per difetto del numero degli intervenuti, ne sarà tenuta una seconda nel giorno 3 aprile p. v. alle ore 10 ant. nella sede stessa della Società e sarà legale qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Udine, 19 marzo 1881. LA DIREZIONE.

Società alpina friulana. Si avvertono i soci che oggi è l'ultimo giorno per iscriversi alla escursione di Tarcento. La Direzione fa un caldo appello ai soliti ritardatari perchè vogliano prenotarsi a tempo, per non portare un materiale pregiudizio agli altri Soci e perchè non succeda loro di esser respinti, come promette il programma, e promissio boni viri con quel che segue.

Teatro Minerva. I nostri bimbi. almeno quali ce li hanno fatti sentire, così alquanto ridotti, come fu detto, non si può dire che sieno una di quelle commedie fortemente disegnate e condotte e compiute; sono piuttosto un lavoro divertente perchè c'è dentro dello spirito, e perchè ha alquanto del bozzetto e della caricatura. Come bozzetto corre svelto e non lascia tempo allo spettatore di farla da critico, come caricatura fa ridere di cuore, e con questo l'effetto è ottenuto.

Il concetto c'è in quei due tipi moderni, discendente l'uno dagli eroi delle crociate senza essere punto un eroe, l'altro formatosi ricco da sé col commercio del burro e cose simili. Poi corrono paralleli a questi gli altri due tipi degli studenti che per esserlo somigliano a quello del Fusinato, cioè che non studia niente, e gli altri due delle ragazze, che vogliono soprattutto maritarsi e si prendono anche quegli scapati. Sono dunque tre filii doppi che si attorcigliano tra loro nella azione, e danno un prodotto, che si muove con rapidità e con diletto dello spettatore.

Non è da dire, se i due Diligenti, i due Cristofari, il Poli e la Prosdocimi hanno fatto ciascuno per bene la parte propria.

Dopo si ebbe la *Statua del signor Incioda*, fattura particolare del Ciusa. Ma forse questa era troppa salsa nell'atingolo della serata; od almeno provava una volta di più, che certe cose devono essere rappresentate nel dialetto in cui furono scritte, anche perchè il dialetto stesso rappresenta una parte del carattere speciale dei personaggi. Il sindaco anche tradotto conservava un poco di quel carattere del paese del formaggio, e per questo fece ridere; ma sembrava alquanto in disarmonia col resto.

Iersera c'era un bel teatro. Questa sera vi sarà la replica della *Commedia I nostri bimbi*. Verrà preceduta dalla *Commedia in 1 atto di Castelnovo: Bere o affogare*.

Domani venerdì si esporrà *Messalina*.

Quanto prima *Mastro Antonio*, novità di L. Marengo.

Allo studio le seguenti produzioni nuovissime:

Conte Rosso — Emanuele Filiberto.

Teatro Nazionale. Questa sera, giovedì, alle ore 8, avrà luogo il grande spettacolo:

Il mondo nuovo e il mondo vecchio. Con ballo nuovo *Il gigante Faragaramus*.

Birraria-trattoria alle Tre Torri.

Vecchio avventore della Birreria alle Tre Torri, in Mercatovecchio, sarò creduto se affermo che il nuovo conduttore della medesima vi ha introdotti tali miglioramenti non solo da assicurarle il favore di cui ha sempre goduto in passato, ma da accrescerne notevolmente il numero degli avventori. Difatti, oltre ai miglioramenti e abbellimenti fatti al locale, il quale ora si presenta più comodo, più ludo, più a punto, il nuovo conduttore ha pensato a mettere la cucina e la cantina veramente all'altezza dei tempi e vi è riuscito a perfezione. Così anche alle Tre Torri i buongustai potranno sempre trovare cibarie svariate e scelte, ottimi vini, eccellente birra di Schreiner ed un servizio pronto e inappuntabile. Auguro al nuovo conduttore delle Tre Torri quella buona fortuna che veramente si merita.

UN AVVENTORE.

Da Cormons 22 marzo ci scrivono:

Il medico condotto di questo Comune, dopo prestato lungo ed utile servizio, per ragioni di salute chiese ed ottenne d'essere pensionato.

Il Consiglio Comunale, radunatosi nel principio dello scorso febbraio, onde dargli un successo, rifiutò vari concorrenti, ed a maggioranza di voti portò la sua scelta sull'egregio signor Clodoveo dott. d'Agostini, sebbene questi non avesse concorso. Il dott. d'Agostini venne tosto nominato, salvo superiore conferma.

Il dott. d'Agostini godeva e gode le generali simpatie del paese, a tutti essendo nota la grande attività ed energia dimostrate in dolorose circostanze in cui qualche morbo inferiva, e la non comune dottrina che nelle stesse ebbe occasione di manifestare. Generale era la soddisfazione per la nomina di un sì degno e capace medico condotto.

Ma la i. r. Luogotenenza di Trieste, con sua decisione di giorni or sono, trovò che la nomina dell'esimio dottore a medico condotto di qui non era legale, essendo egli cittadino estero, e senz'altro l'annullò.

Credo d'essere interprete della maggioranza della popolazione di Cormons nel manifestare pubblicamente quanto doloroso rincrescimento abbia prodotto su tutti questa annullazione.

Aggressione. Il 19 corr. in Pocenia il contadino R. L., veniva aggredito da certo B. D. noto pregiudicato, il quale è già in potere della Giustizia.

Incendio. In Ragogna il 19 andante si manifestò il fuoco nel fienile del possidente Q. P. e ben presto le fiamme alimentate dal vento si comunicarono alla casa attigua, in brev'ora tutto distruggendo, con un danno di lire 1800.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati D. D. ed F. A. per insistenza nei canti e schiamazzi notturni.

Ringraziamento. Ai pietosi, che con tanta sollecitudine e generoso interessamento prestarono a soccorrermi ed a farmi soccorrere nelle mie morali e materiali angustie, offro un ringraziamento che mi viene dal più profondo del cuore. Ringrazio a mezzo della pubblica stampa, non essendomi dato di poterlo fare a voce ai singoli, che son molti, e non potendo soffrire di apparire ingrata col mio silenzio.

Udine, 24 marzo 1881. REGINA GARGUSSI.

FATTI VARI

I Professori dei Ginnasi e Licei. L'on. ministro della pubblica istruzione presenterà quanto prima un progetto di legge che regolerà la posizione dei professori nei ginnasi e licei.

Con questo progetto sarebbero estese a tutto il regno le disposizioni degli articoli 16 e 17 della legge-decreto 10 febbraio 1861, vigente oggigiorno nelle sole provincie napoletane. Sarebbe inoltre stabilito un numero proporzionale per le promozioni a merito, per le quali oltre l'eccellenza dell'ingegno si richiederebbe il profitto segnalato degli scolari, regola questa che sarebbe osservata anche nelle promozioni di reggenti titolari, fatte in virtù della legge 13 novembre 1859 e dell'art. 19 della legge-decreto 10 febbraio 1861.

Il progetto parifica in tutti i ginnasi e licei del regno gli stipendi dei professori reggenti che incominciano dalle lire 1500 nelle classi inferiori del ginnasio, vanno alle 1700 nelle superiori, per giungere alle 1900 nei licei. I professori che avessero uno stipendio superiore a quello stabilito nel progetto, lo conserverebbero fino a che la prossima promozione li mettesse in regola colla legge.

Al ricevitori del lotto. Il direttore del Lotto ha diramata la seguente circolare ai ricevitori:

Da qualcuno dei ricevitori del lotto si è usato talora di ricevere giocate a credito creando così per sé e per l'erario una possibile causa di danno e di spiacevoli controversie.

Ad evitare ogni pericolo di cui questo abuso può essere sorgente si avverte il signor titolare che è severamente proibito di ricevere giocate senza l'immediato pagamento da parte dei giocatori del prezzo relativo; e che l'inosservanza di tale disposizione proibitiva porterà senza dubbio la sospensione dall'impiego, qual punizione del contabile colpevole.

Trasporti ferroviari. I ministri Miceli e Baccarini approvarono le nuove Tariffe sui prezzi relativi alle condizioni ed applicazione dei trasporti ferroviari a grande ed a piccola velocità del servizio cumulativo internazionale fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria.

Scoppio d'una polveriera. Si ha da Firenze 23: Iersera a Sesto, provincia di Lucca, è scoppiata per caso disgraziato la polveriera Faini. La detonazione fu terribile; i guasti grandissimi. Due persone restarono miseramente uccise; due altre ferite.

Concorso chiuso. In virtù del regio decreto è stata testè autorizzata la chiusura del concorso al premio di lire 25,000 a favore dell'inventore di un rimedio efficace contro il mal della gomma degli agrumi, e viene mantenuto il concorso di lire 3000 all'autore del più completo e migliore studio monografico sulla struttura e sulle malattie degli agrumi.

Collegi militari. Le condizioni di età cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione nei collegi militari sono: avere al 1 agosto dell'anno in cui ha luogo l'ammissione, compiuti 12 anni e non oltrepassati 14 per essere ammessi al 1° anno di corso; e compiuti 13 e non oltrepassati 15 per essere ammessi al 2° anno.

Contro le vivisezioni. Dalla tipografia Borgorelli di Torino è pubblicata una memoria dell'Unione internazionale della Società protettrice degli animali, contro le vivisezioni, diretta ai membri del Parlamento italiano, « come protesta ed iniziativa per una legge che condanni la vivisezione ».

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Golos* pubblica oggi uno scritto del Martens sulla civilizzazione e sul regicidio, nel quale domanda la limitazione del diritto d'asilo, in nome della civiltà e del benessere di tutti gli Stati. Contemporaneamente all'annuncio di questo scritto, il telegrafo oggi ci fa sapere che la polizia tedesca si dispone ad agire di conserva colla russa per combattere le sette sovversive e incendiarie. In Francia poi s'indigono forti condanne a que' giornali intrasiggenti che andarono fino al punto di fare l'apologia del regicidio. In ciò sembra quasi di poter scorgere una anticipata risposta indiretta all'appello che lo scienziato russo rivolge nel citato suo scritto alla « solidarietà degli interessi di tutti gli Stati » nel combattere la propaganda anarchica.

La Camera greca, dopo una lunga discussione, ha approvato in terza lettura il progetto che chiama sotto le bandiere coloro che furono esentati dal servizio per diverse cause. Dal canto suo, Comunduros sta preparando una nota circolare da dirigersi alle potenze, nella quale il governo ellenico respinge da sé ogni responsabilità di una prossima guerra colla Turchia « che oramai si addimosta inevitabile ». Ad Atene sono adunque più che mai convinti che, dopo tanto trattare e discutere, il solo modo per sciogliere la questione delle frontiere consista nella solita ultima ratio.

Nella seduta di ieri, 23, della nostra Camera dei deputati Crispi era assente. I deputati Laporta, Spantigati, Grimaldi, Varè votarono a favore del ministero; votarono contro, fra gli altri, i deputati Ercole, Coppino e buona parte della deputazione napoletana.

Parlasi asseverantemente dell'intenzione dell'on. Coppino e di altri, di proporre il rinvio della discussione della riforma elettorale a dopo Pasqua.

Tra i candidati al Ministero della guerra, citasi più comunemente il generale Mazè.

Ieri si tenne l'annunciata adunanza della Destra, sotto la presidenza di Cavalletto. Parlarono vari deputati per l'ordinamento del partito. Si deliberò che circa alla riforma elettorale rappresentino il partito i deputati Minghetti, Sella, Chimirri, e Rudini, facienti parte della Commissione per la riforma elettorale. Erano assenti Sella e Minghetti; circa 70 erano i deputati presenti. Parlarono Finzi, Lioy e Bonghi. Provvisoriamente la rappresentanza del partito resterà a Sella, Minghetti, Rudini e Chimirri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE COMMERCIALI

Notizie di Borsa.

CONSERVA LAMPONI

Occasione favorevole

AVVISI.

Non più vino guasto.

Massaza : Pugn

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 150.

1 pubbl.

Municipio di Porpetto

Avviso di concorso.

A tutto 30 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo coll'anno stipendio di lire 2,200 ed il godimento di un prato di pert. cens. 20 quale indennizzo pel cavallo, restando però a carico del titolare l'imposta di ricchezza mobile.

L'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune sommant complessivamente a n. 1728, ripartiti in quattro frazioni, e dovrà entrare in carica col giorno 1 luglio anno corrente.

Dato a Porpetto, li 22 marzo 1881.

Il Sindaco
Luigi Frangipane.

POLVERE SEIDLITZ

DI
A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni, nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig. Minisini Francesco in fondo Mercatovecchio.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO.

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 Marzo vap. franc. La France — 22 Marzo vap. ital. Colombo.

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

14 Aprile, il grandioso Vap. di 1^a classe JAPANESE

Viaggio garantito in 22 giorni.

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 33, ed a Chiasso forte. — Al sig. G. Colajanni incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. De Nardo Antonio in Lanzacco; al sig. De Nipoti Antonio in Jalmico; al sig. Giuseppe Quartaro in San Vito al Tagliamento.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il deposito dell'acqua arsenicale ferruginosa di Roncigno fu accordato, per la Provincia del Friuli, esclusivamente alla farmacia di ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la fascetta con la firma dei proprietari.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuflisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrompe la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è indispensabile servendo ottimamente per Copialettere anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all'Agenzia Farmaceutica Pilsde Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.

Orario ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.	
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo Quadro sinottico di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia e sulle più reputate teorie della scienza medica, sussidiato dalle più accurate osservazioni, compendia la parte generale e critica del veleno col suo concetto clinico e medico legale, le qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del veleno, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici istruttori, sindaci, collegi e scuole.

Spedisce l'Amministrazione del Giornale di Udine contro vaglia di L. 4.

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avvertito che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul Giornale di Udine, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunci legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del Giornale di Udine.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il Liparolite che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista Rossi, al Carmine, Brescia. E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Da Giu. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruli, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
> da 1/2 litro 1.25
> da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di L. 12.50, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia signor A. FOLCIERI, che ne cura le spedizioni.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,

IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIU' AMMALATI

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della Revalenta Arabica, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnare di orecchi, acidità, pituiti, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (casi sanzionati); malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la Revalenta Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari

Cura n. 43,629

Ste Romaine des Isles

Dio sia benedetto! La Revalenta du Barry ha posto termine ai miei anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per darmi l'indiviso godimento della salute.

I. Compagnet, parroco

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil, lire 2.50; Mezzo chil, lire 4.50; Un chil, lire 7.50. Due chil, e mezzo lire 19; Sei chil, lire 42; Dodici chil, lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, o DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e S. dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Te. mezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.